

## CLASSE STP 52

Copa del Rey: a Palma vittoria per Alfa e delusione per Vasco Vascotto

>> **Nell'ultima giornata della 28esima Copa del Rey a Palma de Mallorca due regate per incoronare il vincitore nei TP 52. Alla fine ha vinto Sinergy, mettendo fine alle speranze di Mutua Madrilenia timonata da Vasco Vascotto, che si deve accontentare dell'argento. Nella classe maggiore Bella Mente ci ha provato, ma Alfa Romeo, il 70 piedi di Crichton si è confermato il più veloce della flotta**

dei Mini Maxi. In classe X41 vittoria per Karhu, mentre è stato No Limits ad aggiudicarsi il Trofeo negli Swan 45 con un 3° e un 2° posto nelle ultime regate. Le gare degli X35 si sono concluse con la vittoria di Karma (un 1° e un 2° posto di giornata); per Tixelio solo un 3° posto finale dopo che Just4Fun, aggiudicandosi l'ultima regata, lo ha superato in classifica generale piazzandosi secondo.



## Manifestazioni

## CIVITAVECCHIA, DEBUTTO DE «I MITI DEL MARE»

>> **Grande successo per la prima edizione de "I Miti del mare", festival della marineria organizzato dall'associazione "Sulla rotta della sicurezza". L'evento si è svolto nel porto antico di Civitavecchia e ha ospitato imbarcazioni di prestigio e grandi nomi della vela italiana, come Giovanni Soldini, Matteo Miceli, Pasquale De Gregorio e Vincenzo Onorato, intervenuti alla tavola rotonda dedicata alle grandi imprese sul mare e alla vela oceanica. Nel programma della kermesse anche il workshop a bordo della "Signora del Vento", organizzato dall'Ispra, su "Come coniugare in maniera sostenibile**



tutela dell'ambiente marino e sviluppo". Qui la proiezione del video "L'altra faccia del mare", ha illustrato i possibili impatti antropici che ricadono sul mar Mediterraneo e descritto le attività dell'istituto. Esponenti scientifici e istituzionali si sono confrontati sul tema della salvaguardia del Mediterraneo, solcato ogni giorno da migliaia di imbarcazioni che trasportano sostanze chimiche o idrocarburi. Nell'ambito della manifestazione Matteo Miceli ha portato in mare, a bordo del suo Este 40, i ragazzi della comunità di recupero "Il Ponte" e gli "Amici della Darsena Romana". Tutto puntato sulla sicurezza è stato il dibattito del convegno a cui ha partecipato anche Miceli. L'accento è stato posto sull'evoluzione dei materiali e sulla tecnologia, fondamentale per

## Vela estrema

## ARCHIPELAGO RAID VELEGGIA TRA I FIORDI

PAOLA FUSCO

**S**ei giornate di vela estrema, in una regata ai limiti del possibile tra i fiordi della Finlandia. E' la **Archipelago Raid**, una delle gare più impegnative al mondo, che mette alla prova non solo le capacità veliche degli equipaggi, ma anche la loro resistenza fisica e il senso dell'orientamento. Quest'anno ci si è messo anche un imprevisto maltempo, con forti venti da nord che hanno costretto gli organizzatori a fermare la gara a Nago Åland fuori Turku. Si corre in condizioni diffi-

cili, con isole e sassi affioranti e la sicurezza delle barche e degli equipaggi non poteva essere garantita. L'evento ha richiamato velisti da tutta Europa e tra i **26 catamarani** alla via gli italiani **Maurizio Vettorato** e **Andrea Gancia**, che si sono allenati con il Formula 18 "**Black or White**"

**Martin Strandberg:**

«Natura, navigazione, tattica, in questa gara non manca nulla»



FOTO MARTINEZ

sul Lago di Garda, ospiti del **Circolo della Vela di Torbole**. Al nastro di partenza anche un **team Audi**, con **Anders Lewander**, fresco di **Volvo Ocean Race** su **Ericsson 3**. La vittoria finale è andata al team svedese "Thule", composto dall'olimpionico di Atene e Sydney nei Tornado, **Martin Strandberg**, e da **Johan Ortendahl** che tagliano per primi il traguardo a Lidingö. Si sono aggiudicati 5 prove su 10, mancando il podio solo in due occasioni, e il primo posto, con 258 punti, è arrivato solo dopo una lunga battaglia con i vincitori dello scorso anno, i francesi a bordo del "**Citus**" **Eric Proust**, pioniere dei catamarani Formula 18, e il venticinquenne **Romain Motteau**, che, staccati di 5 punti, si sono dovuti accontentare dell'argento. Del filo da torcere è stato dato anche dall'equipaggio inglese, "**Audio Network**" con a bordo **William Sunnucks** e **Simon Farren**, terzi reduci dall'inconveniente che li ha visti incagliarsi sulle rocce. "E' stata una gara fantastica, in cui c'è tutto: la natura, la vela, la tattica" ha commentato un entusiasta Strandberg "ma anche molto dura, perché Proust ha regatato così bene che abbiamo dovuto dare il 200 per cento per sconfiggerlo. Il momento più duro psicologicamente è stato il passaggio ad Åland, dove abbiamo commesso un errore che ci ha fatto perdere posizioni".

## L'INTERVISTA

**Maurizio Vettorato: «Tornerei di corsa»****Come è andata?**

Molto bene, la gara è interessante ed è la "summa" di tutto ciò che abbiamo imparato in tutta la vita, navigare...veleggiare.

**Che ci fanno due italiani in una regata nei mari del nord?**

Volevamo provare un'esperienza nuova e qui tutto è nuovo, anche il clima, il freddo. E poi è anche un sistema nuovo per fare le regate.

**E del paesaggio? Cosa ne dici?**

Stupendo, è veramente bellissimo. Siamo affascinati.

**La raccomanderei ad altri italiani?**

Certamente sì. Credo che gli italiani disposti a fare simili

sacrifici non siano moltissimi, perchè non si dorme, si è sempre sporchi. Ma quelli che se la sentono possono incontrare grandi soddisfazioni.

**Rifaresti di nuovo una Archipelago Raid?**

Avendo i mezzi per una barca più all'altezza e una preparazione migliore sicuramente sì.

**Credi che di questa regata si potrebbe fare un circuito?**

Ha senza dubbio tutte le carte in regola per diventare un bel circuito circuito internazionale. Chi frequenta questo tipo di gare ha una mentalità particolare e, se solo ci fossero più occasioni, ci si potrebbe specializzare a far solo questo.